Lunedì 1 Agosto 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 182

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi [illegible]
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Francia e Vaticano

La rottura

«Alea jacta est!» — Un telegramma d'urgenza — La partenza dell'ambasciata francese — Il Vaticano conferma.

Roma, 30 luglio. — Verso la mezzanotte è giunto all'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, un dispaccio d'urgenza. Fu subito chiamato il segretario signor De Courcel che si trovava a casa sua perchè ne prendesse visione.

— De Courcel, rappresentante l'ambasciata francese, si recò stamane al Vaticano per domandare se la Santa Sede recedeva dalle sue disposizioni.

Avutane risposta negativa, annunziò la sua partenza per questa sera alle 8.20.

Dalla sede dell'ambasciata a palazzo Sabatinova venne abbassato lo stemma.

— L'*Osservatore Romano* pubblica un comunicato del Vaticano che conferma e spiega la rottura.

Dell'infelicissima ingiuria vaticana al diritto d'Italia, nella persona di «Colui che contro ogni diritto» ecc., incominciò l'esplosione.

Poichè fu ben quella trista parola, messa dalla reazione dei gesuiti e dei domenicani spagnuoli in bocca al mite e debole pontefice — parola che suonava offensiva anche al Capo della Francia, festeggiato ospite di quel «Colui» — fu ben quella trista parola, mendace e scortese, che fece traboccare il vaso dell'indignazione nella Francia antesignana.

E noi che associammo la nostra al coro di tante mille voci biasimanti il Governo italiano per il torpido e scettico silenzio, confessiamo ora che *forse* quel silenzio di Governo fra tanta protesta di popolo fu bene.

Forse fu bene. Perchè nel diritto dell'Italia di esser libera in Roma nella libertà, c'è qualche cosa di più vasto e di più alto che un semplice diritto nazionale, che una semplice rivendicazione territoriale.

E' il vasto ed alto diritto della rivoluzione civile, innovatrice dei tempi e liberatrice delle coscienze, dall'intollerabile tirannide teocratica, che si affermava a Mentana, che passava vindice e trionfale dalla breccia di Porta Pia!

Ed è di questo diritto che la Francia — ripreso il cammino sicuro di antesignana sul cammino della Rivoluzione — si fa paladina, nel nome delle genti, nel nome del Libero Pensiero!

Questo l'alto significato dell'odierno epilogo. La Francia arrossisce dell'anacronistico privilegio di «figlia prediletta» della teocrazia, e lo repudia, e risolutamente apre la sua breccia, attraverso la quale passerà l'auspicato principio nuovo: «Separazione degli Stati dalle Chiese».

E' un nuovo formidabile colpo al Papismo politico, mostruoso fossile del Medio evo, mentre intorno gli crollano gli esili puntelli moderni, le artificiose organizzazioni su cui con intendimento profano fondava le nuove speranze.

Il Vaticano espia.

E forse nell'ora dolorosa la mite anima di Papa Pio ripensa il suo povero sogno di una notte di pianto e di ansie: il sogno di un Papato «religioso» con repudio della politica, con la evangelica rinunzia al mondo e alle sue pompe.

E forse pensa con malinconico desiderio a papa Celestino...

Nel mondo nero

L'ultima decade è desolante pei campi del Vaticano. La siccità morale ne distrugge i raccolti.

L'opera dei congressi disciolta — il movimento cristiano pressochè strangolato — la soppressione d'ogni «forma» democratica — l'accrescimento dell'autorità episcopale nell'azione del partito, ossia la degenerazione, per non dire depravazione, dell'episcopato — la soppressione della *Voce della Verità*, antico organo battagliero della Curia Vaticana.

Questo il riassunto.

E' l'insurrezione dei giannizzeri, che scrolla l'impero; è l'opera del «[illegible] cattolico», che demolisce la religione cattolica!

Fata trahunt.

Un altro grattacapo?

La «Tribuna» dice che è atteso a Roma il conte Medolago Albani, presidente del secondo gruppo dell'opera dei Congressi, per pregare il Papa di esonerarlo dalla carica essendogli impossibile di rimanere al suo posto.

Queste dimissioni, conclude la «Tribuna», aprirebbero una nuova crisi nei gruppi superstiti.

Decisamente vogliono costringere quel povero papa Pio a buttar via... il camauro.

Il fulmine di cartapesta

«L'Italie» dice che in Vaticano si sarebbe deciso di lanciare la scomunica contro Combes.

Che si voglia anche finir la in farsa

Una battaglia perduta

Bologna in mano ai preti!

Sembra inverosimile. E fu infatti una sorpresa per tutti.

Nelle elezioni amministrative di ieri a Bologna la sconcia alleanza fra i moderati volteriani e il pretume dell'*Avvenire* — la nota sozza cloaca pornografica governata dall'ebreo Algranati — ha prevalso, con notevole maggioranza, sui partiti popolari.

Non per nulla il cardinale Svampa, in espiazione della brutta villania usata alla memoria di re Umberto, per rabbonire i monarchici, piegò la pingue schiena e la turgida epa a Canossa, innanzi a re Vittorio Emanuele III.

— Parigi val bene una messa! — aveva detto un grande scettico francese, Enrico IV.

— Una vittoria elettorale val bene... un pranzo di grasso — deve aver detto lo scettico porporato bolognese.

* *

Alla nobilissima città il cui nome è simbolo di sapienza e di progresso, l'augurio che presto la riscossa delle coscienze la liberi da questa vergogna!

Di qua e di là dalle Giulie

I socialisti per la pace

L'*Avanti* ha una dichiarazione di Elia Musatti ai compagni della Direzione del partito socialista.

Il Musatti dice che malgrado le smentite ufficiali non si può negare una turbazione nei rapporti coll'Austria.

Ora l'organizzazione politica dei proletariati italiani ed austriaci, deve concretare un'azione comune diretta a scongiurare tale pericolo di guerra coll'Austria.

L'*Avanti*, commentando, dice che opportunamente il Musatti chiede una azione comune del partito socialista italiano ed austriaco, e si augura che il prossimo Congresso internazionale di Amsterdam si pronunci solennemente contro tale guerra.

Benissimo.

Ma è altrettanto giusto ed opportuno che i socialisti levino il grido contro l'indegno e medioevale concetto austriaco, dello Stato-poliziotto, dell'oppressione infame esercitata contro la razza italiana; poichè in ciò sta la prima causa e provocazione dei «turbati rapporti».

SPIGOLANDO

La testa e... il muso, dell'uomo preistorico.

Dopo molte ricerche, molte scoperte e molti studi, la scienza ha finalmente potuto ricostruire abbastanza approssimativamente l'aspetto dell'uomo preistorico; dell'uomo cioè che abitò l'Europa nel primo periodo dell'età della pietra, la bellezza di... centomila e più anni fa.

Un antropologo americano, Hyatt Mayor basandosi sullo studio di un cranio trovato in una caverna nella Neandenthal presso Düsseldorf e di altri crani scoperti a Spy, nella caverna di Scipka, della Naulette, ed in Croazia presso Krapina, ha descritto così la testa dell'uomo.

«Una testa molto grande, un viso largo, con naso schiacciato. Il cranio straordinariamente basso e piatto, la fronte non arrotondata e sfoggente.

Notevole sopratutto la grande sporgenza dell'osso frontale e il restringimento della linea del cranio subito sopra e dietro lo sopracciglia.

Il naso corto, piatto e largo; il volto ossuto; la mascella inferiore alta, forte e voluminosa, quasi senza mento. Era molto brutto».

Infatti, molto simile ad una scimmia!

Tuttavia osservo che di siffatte teste e di siffatti musi ha numerosi campioni anche l'epoca storica; ed anche..., la contemporanea.

LO SPIGOLATORE.

Il maestro del villaggio

e la sua azione educativa

(Collaborazione al FRIULI).

Il maestro, ecco l'apostolo delle genti! A lui la società affida il compito e la responsabilità del formare i cittadini, plasmare i cuori e le menti, di togliere l'uomo dallo stato di vegetazione e portarlo in quello di vita intellettuale e morale.

Dissipare l'ignoranza, creare il carattere, insidiare il fanciullo a diventare uomo responsabile delle sue idee e delle sue azioni, inculcando i principî del vero, del bello e del buono: ecco a che cosa dovrebbe mirare l'azione dell'educatore, sia egli il dimenticato pedagogo del villaggio o l'illustre professore dell'università.

Come l'artista lascia sulle tele, sui marmi, negli scritti l'impronta, il carattere del suo sentire, delle sue idee; così il maestro lascia nelle generazioni che alleva, l'impronta delle sue virtù e dei suoi difetti.

Il maestro non solo istruisce ma educa, ed in questa parte dell'opera sua che egli lascia involontariamente, nell'educando, traccie del suo *io*.... Egli procura di allevare il fanciullo secondo un tipo ideale d'uomo; ma questo tipo d'uomo preso per modello non è poi che lui stesso.

Così non sarebbe errore affermare: Tale il maestro d'oggi, tali gli uomini da qui a vent'anni.

Pensiamo seriamente alla conseguenza di questo... paradosso. L'avvenire della società dipende dalla scuola, l'anima della scuola è il maestro; è questo quindi che causa o determina il grado di coltura e di moralità del popolo. Il maestro dunque è un *esemplare sul* quale nel corso di venti, trenta, quaranta anni d'insegnamento, si fanno migliaia di copie... di cittadini.

Quanta cura si dovrebbe avere nel formare un modello perfetto fino al possibile, per poi avere anche le copie molto vicine alla perfezione!...

Ora domandiamoci francamente: abbiamo noi il maestro che occorre? Il maestro rurale in special modo, si trova in condizioni propizie per rendere educativa l'opera sua?

Quanto siamo lontani dal vero!... e se mi rallegrano i miracoli che giornalmente compiono centinaia di maestri rurali.... mi stringe il cuore al pensare all'infelice posizione sociale... antieducativa, nella quale la legge, la società, l'ambiente, mettono il maestro del villaggio...

* * *

Per essere veri educatori bisogna avere: Sapere — autorità — dignità.

I maestri rurali d'Italia, hanno, o possono avere, questi tre coefficienti?

Siamo sinceri, la scuola normale nostra, dà i maestri di che l'Italia abbisogna?

Rispondano i colleghi, e dicano la differenza tra la scuola *ideale* studiata sui libri e quella *pratica* che si trova nei villaggi... Quale fatica a coordinare la teoria alla pratica, a togliere il metodo dal testo di pedagogia e portarlo nel campo sperimentale dell'insegnamento!

Nella scuola normale si bada molto alla coltura generale del futuro maestro, e si pensa poco a esplicare e perfezionare in lui quelle qualità di mente e di cuore che lo dovrebbero fare educatore. Ogni lezione teorica imparata dalla voce del professore dovrebbe avere la sua applicazione pratica nella scuola modello... invece è cuccagna se un maestro esce col suo bravo diploma dopo di aver fatto cinque o sei lezioni pratiche!

Date a questo maestro una scuola, ed egli da solo dovrà fare o trovare quel o che faci mente gli si poteva insegnare in un corso pratico delle normali, egli dovrà incominciare lo studio, dovrà imparare a fare le lezioni, dovrà inventare mezzi e procedimenti e solo dopo anni di pratica e di sacrifici potrà dirsi padrone del metodo e della scuola...

Ma quanto tempo perduto, quanta energia sprecata... Ed ancora non tutti riusciranno vittoriosi nella lotta, non tutti diventeranno educatori... molti e molti resteranno sempre «insegnanti». Ma la società non bada se la scuola normale dà maestri imperfetti... essa grida a squarciagola: *Educate!* — *e non osserva* se chi ha il dovere si prende la briga di fabbricare gli *educatori*.

* * *

Il maestro dev'essere perfetto. Poche altre persone del consorzio umano, hanno tanti doveri quanti il maestro.

In lui devono essere (sia pure in germe) tutte le cognizioni dello scibile umano, in lui tutte le virtù dell'uomo-apostolo; per poter insegnare colle prime, ed educare colle seconde.

La società pretende che quest'uomo, *ch'è il maestro, sia esente* dalle miserie della sua natura; in lui devono risplendere in grado superlativo le virtù più ideali, in lui nessuna traccia di imperfezioni umane, perchè egli oltre che educare colla parola lo deve ancora con l'esempio... e nel villaggio, ove il maestro emerge dall'ambiente che lo circonda, figuriamoci se autorità e cittadini non pretendono che sia veramente esemplare la sua condotta...

E guai un passo in fallo... addio stima... addio autorità... entrano in loro voce la critica e la maldicenza...

Ma, diciamo la verità: cosa fanno la legge e la società per *mettere e conservare* il maestro in questo «concetto altissimo di... *apparenza e di sostanza*?...

Chi *dà* e *garantisce* a lui i mezzi materiali e morali per avere ed esercitare la sua autorità, nella scolaresca e nella famiglia? Per educare bisogna avere autorità e questa proviene dai meriti personali e dalla protezione che il maestro dovrebbe trovare nelle leggi e nei superiori... Il maestro rurale può avere moltissimi meriti, ma non ha la protezione, egli non può essere autorevole.

Povero diavolo... balzato in mezzo ai campi, o in una remota vallata dell'Alpi, egli è dimenticato, isolato, perduto! Chi si occupa di lui? Chi sa che esiste, che lavora, che pensa, che soffre? Nessuno.

L'autorità comunale non vede l'opera del maestro nè la *apprezza*, perchè ignorante e partigiana; quella provinciale è *troppo* lontana, nè ha il braccio tanto lungo da poter stendere la mano sopra il capo del suo protetto; quella governativa è addirittura lontanissima e circondata per il maestruccolo di campagna da un'aureola di mistero, come i palazzi incantati delle favole...

E gli ispettori? Altre vittime del lavoro e della burocrazia! Date ad un uomo quaranta o cinquanta Comuni da sorvegliare, trecento scuole da visitare, obbligatelo a rispondere da solo a mille lettere, a compilare la colossale statistica imposta dal Ministero, e ditemi se egli, con la più buona volontà del mondo, può occuparsi molto dei maestri che da lui dipendono.

Nelle sue visite fulminee non ha il tempo, e spesso neppure la voglia, di star ad ascoltare le querimonie del maestro che avrebbe bisogno del consiglio e della parola amica del superiore per mantenersi alto nel morale e forte nella lotta...

Così il maestro deve farsi umile e timoroso, perchè nessuno lo sostiene, nessuno lo difende, lo corregge, lo illumina... Egli deve tacere, tacere e inghiottire amarissime disillusioni, umiliazioni, offese..

Così il povero maestro anzichè modificare l'ambiente coll'opera sua, è modificato da questo; e l'ambiente gli dà l'impronta del suo grado di civiltà e di coltura.

(A domani continuaz. e fine).

Maestro Carnico.

Importanti concorsi

ALLE POSTE E TELEGRAFI

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha aperti i seguenti importanti concorsi nelle varie categorie di personale:

1. Concorso per titoli a 65 posti di volontario nel personale di 1.a categoria con stipendio, dopo il tirocinio non maggiore di un anno di L. 1500, di cui a 30 posti da conferirsi a giovani forniti di laurea d'ingegnere civile industriale con speciale riguardo a coloro che presentano ancora il certificato di capacità elettro tecnica rilasciato dal R. Museo di Torino o dall'Istituto tecnico superiore di Milano, o certificati equivalenti d'una delle regie scuole di applicazione, o il diploma d'ingegnere rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova.

Gli altri 35 posti da conferirsi a giovani forniti di laurea in giurisprudenza.

2. Concorso per 1200 posti di alunni ripartiti tra le varie provincie collo stipendio, dopo tirocinio non maggiore di un anno, di L. 1200, concorso a base di titolo di studio e con licenza liceale o d'Istituto tecnico, esclusi in modo assoluto gli equipollenti.

3. Concorso di passaggio di 200 aiutanti e ricevitori e ufficiali postali e telegrafici dalla 3.a classe, a 1200.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 2 agosto S. Alfonso.

Effemeridi storiche

1 agosto 1522. — Terremoto a Udine e Gemona con danni di rilievo. — (Tomasi ne parla nelle sue pubblicazioni; il Joppi raccolse notizia negli atti della Biblioteca Arcivescovile di Udine).

Interessi e cronache provinciali

Una guardia austriaca che non conosce confini!

Abbiamo da Tolmezzo, 31 luglio:

Ieri mattina due guardie di Finanza della brigata di Chiusaforte nella valle di Raccolana presso il confine, entro il territorio italiano, incontrarono una guardia di Finanza austriaca completamente armata.

Agli agenti italiani, che lo interrogarono, l'austriaco rispose di... non conoscere affatto confini.

Le guardie italiane gli tolsero tutte le armi e poscia lo accompagnarono al confine, dove lo rilasciarono.

Ancora dell'epidemia al 13. fanteria

per l'acqua di S. Quirico

Al cenno di ieri facciamo seguire i seguenti particolari, che togliamo dal *Veneto* di Padova:

Com'è noto, quest'anno, a differenza degli anni scorsi i soldati della brigata *Pinerolo*, anzichè recarsi a Maserada furono mandati pei tiri a S. Quirico del Friuli.

Durante la permanenza colà fra i *soldati del 13. si manifestarono* sintomi allarmanti di infezione, e una quarantina di soldati *dovettero al loro ritorno* a Padova, essere ricoverati all'*Ospedale militare.*

La diffusione della malattia fu rapidissima, e, a quanto si assicura, le cause devono ricercarsi nell'acqua cattiva esistente nei luoghi ove si fecero i tiri.

Stamane poi volemmo diffondere la ricerche, e ci risulta che, eccetto 5 o 6 casi, per gli altri si avrebbe un sensibile miglioramento. La malattia senza avere assunto caratteri di gravità nel principio lascia però una grave prostrazione di forze.

L'autorità militare, seguendo il suo solito sistema... ha tenuto nascosto fino all'ultimo momento, che, quest'anno, i soldati sarebbero andati a S. Quirico; *in caso diverso, qualora la stampa* lo avesse saputo, essendo notorio che colà l'acqua non è buona, anzi, tutto il contrario, è certo che i giornali avrebbero posto in guardia l'autorità militare. *(Ben detto! Bravo «Veneto»!* — N. d. Red.).

Ma c'è di più! — La scelta di una data località per tiri o per manovre, avviene dopo che Commissioni speciali si sono recate sul luogo designato ed hanno *de visu* accertato se il luogo stesso corrisponde in tutto e per tutto alle esigenze militari.

Come va, si ora che la Commissione che, indubbiamente, dev'esservi recata a S. Quirico, non s'è informata delle condizioni del paese *rispetto all'acqua*, cosa questa come ognuno ben sa — di capitalissima importanza? (La risposta è, forse, questa: tali Commissioni sono considerate *semplicemente come* allegri canonicati, occasioni a giocondo gite e a laute prebende, come troppi altri organismi burocratici che vivono parassitariamente a danno dell'esercito. Eppure.. guai se si leva la voce contro le spese improduttive!!! - *N d. R).*

Si aggiunga che adesso nella stessa località si trova il 14. fanteria e che — probabilmente — dato che le condizioni non siano mutate si — verificheranno gli stessi inconvenienti.

Echi elettorali

Il cav. Pollis si ritira

Scrivono da Cividale:

«In seguito all'esito dell'elezione completiva per la nomina di un consigliere provinciale, avvenuta al 10 luglio, il candidato del *partito liberale (?!) cav. dott.* Antonio Pollis, rimasto soccombente, ha rassegnato le sue dimissioni da assessore e consigliere del Comune.

Le ragioni che maggiormente influirono sull'animo del cav. Pollis sino a deciderlo all'odierna rinuncia, stanno nel mancato appoggio dei suoi amici alla sua candidatura».

Troviamo che l'egregio cav. Pollis, se così è, ben ragiona e ben fa.

(Vedi più oltre, corrispondenza da Cividale).

Venzone, 31 luglio — **Una festa del lavoro.** — Come a suo tempo abbiamo annunciato, il Dottor Roberto Kechler decise l'impianto d'una nuova filanda, essendo la vecchia ormai resa pressochè inservibile.

Dopo parecchi mesi di febbrile lavoro ieri venne acceso il fuoco nella colossale caldaia, si mise in movimento il motore che aziona la filanda e in un istante tutta quella selva di trasmissioni di cinghie di ruote e di volanti incominciò a girare velocemente.

Per festeggiare i lavori compiuti ed il coronamento dell'opera, era ben na-

turale che si facesse il tradizionale *licof*, a cui pensarono il dott. Kechler, il direttore Sormani e l'impresario sig. Dante Travani di Carpacco.

Tutti i muratori, manovali, fabbri, falegnami, ecc... sedettero a tavola in un grande stanzone dello stabilimento divorando le abbondanti porzioni di u mido, formaggio ecc... il tutto inaffiato da numerosi fiaschi di vino inviato dal sig. Kechler.

Per la circostanza fungevano da camerieri l'agente Emilio Sormani e l'assistente ai lavori Toni Bellina.

Anche le donne (circa 300) parteciparono a questa vera festa del lavoro e si ebbero vino, carne e pane in quantità.

Immaginate l'allegria di tutti!

Per pochi giorni ancora le operaie lavoreranno nella filanda vecchia, quindi faran passaggio nel nuovo stabilimento che è davvero una bellezza per il sistema modernissimo d'impianto.

Ci si assicura che questa filanda prende ora il primo posto nel Veneto.

Il lavoro, compiuto, costerà oltre 150 mila lire.

A proposito di questa importante opera teniamo sul tavolo una dettagliata, interessante relazione del nostro corrispondente, che verrà pubblicata domani. — *(N. d. R.)*.

Gemona, 31 luglio — **Per le prossime grandi feste** si lavora attivamente, e bene.

Gemona onorerà degnamente la memoria del suo illustre figlio, padre Basilio Brollo, nel solenne centenario, ed offrirà agli ospiti, che aspetta numerosi, alcuni giorni di gradita dimora.

I festeggiamenti si svolgeranno nei giorni 6, 7, 8, agosto, a cura di speciale Comitato.

A cura del Municipio, poi, il 6 agosto alle 10 ant., nella Sala municipale, il chiarissimo prof. cav. Battistella, R. Provveditore agli studi, terrà una conferenza sullo scienziato gemonese.

Alle 11 si scoprirà solennemente la lapide.

Cividale, 31 luglio — **Tiro a segno.** — Domani, 1 agosto, alle 4 e mezza pom. avrà principio il secondo periodo *ordinario di tiro* al poligono della Società p. presso la villa Morgante.

I soci sono invitati a frequentare le lezioni per usufruire dei vantaggi di esenzione dal servizio militare, ecc. e per concorrere alla quarta Gara Federale di tiro a segno che avrà luogo in S. Daniele nel p. v. settembre.

Sveglia a suon di musica. — Ieri mattina verso le 6 la fanfara del reggimento di cavalleria Vicenza di stanza ai Udine, tenne concerto in piazza Giulio Cesare avanti il caffè S. Marco. Fece gli onori di casa il cav. V. Nussi. —

La cittadinanza spera di riudire il concerto in un'ora più adatta, per poter manifestare il gradimento della visita.

Rinuncia. — Già da qualche giorno se ne parlava con insistenza, della rinuncia del cav. avv. Pollis dal posto di assessore e consigliere del Comune; e si diceva pure che erano motivate e riferentisi specialmente all'esito delle ultime elezioni provinciale, ma nessuno prestava fede. Oggi è notoria a tutti la decisione del cav. Pollis.

Senza commenti, noi diciamo soltanto che l'Amministrazione comunale perde un valore.

Premiazione scolastica. — Questa mane per tempo, anzi troppo per tempo, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle elementari.

Il cortile delle scuole, per cura del bidello sig. Buttero, era addobbato elegantemente, ed il famoso sottoportico dell'ala principale del fabbricato, letteralmente coperto di fiori e di sempreverdi.

Suonava la banda cittadina. Il Direttore Miani lesse la relazione scolastica; il sig. Sindaco, l'augurio di prammatica e seguì la chiamata dei promossi dalla sig. Mesaglio Antonietta.

Ottimo fu il risultato dell'anno scolastico. Lode quindi agli insegnanti.

Il banco presidenziale sedevano il Sindaco, cav. Morgante, l'assessore Moro Felice, il soprantecedente Scol. sig. Albini nob. Lorenzo, l'Ispettore Scol. prof. Rigatti ed il sig. Marioni Giovanni.

Marionette. — Nel teatrino estivo dell'Albergo «All'abbondanza» si susseguono, con ognor crescente affluenza di pubblico, le rappresentazioni della *compagnia* Attilio Grossi di Udine.

Questo è il termometro della cassetta.

Gite di piacere. — Al momento che scriviamo chi parte per Porto Lignano, chi per Faedis, altri per Visinale dei Judri e chi si limita a più modeste gite, ma la *maggior parte* lasciano la Città per respirare aria fresca.

Villeggianti — *Finora il* contingente dei villeggianti è scarsissimo. A noi sembra che in argomento sia deficiente la réclame, perchè altre cause noi non troviamo. *Ed in proposito dovrebbe*, sempre secondo il nostro modesto essere, intervenire in primo luogo l'attività della «Unione Commercianti ed Esercenti», come dovrebbe occuparsene per far ritornare il mercato istituendo dei premi e facendo qualche altra cosa che possa sollecitare il desiderio di conservarvi anche persone da lontani siti.

Per il prossimo S. Martino p. v. si potrebbe aprire un concorso a premi per i migliori *carotti*, ecc.

Promuovere una festa, un festival, è troppo poca cosa, e affare di poco momento, mentre le vaste vedute, se attuabili, avrebbero carattere protezionista e di continuità.

Speriamo che le persone a capo di questa utile istituzione, provvederanno nel miglior modo, evitando che le cose di indole commerciale vadano di male in peggio.

Tricesimo, *1 agosto ore 10. (Per telefono)* — **La morte improvvisa di un pievano** — Stamane alle 8 a Cassacco fu trovato morto stecchito nel suo letto il pievano don Angelo Nosacco, canonico onorario, prelato segreto del Papa, ecc. Aveva 72 anni.

Chiamato d'urgenza il dott. Giorgini constatò la morte per commozione cerebrale.

I funerali, domani alle ore 8 ant.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211
Il Cronista è a disposizione del pubblico l'Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

INTERESSI CIVICI

L'insediamento della nuova Giunta

Sabato alle 15 la nuova Amministrazione comunale ha preso possesso dell'ufficio.

Presenziavano: *Comelli, Gori* e *Pauluzza*, comuni alla vecchia ed alla nuova Giunta; — *Bosetti* e *Mattioni* che — al pari di *Magistris*, assente giustificato — non poterono, per gl'impegni professionali, rimanere nella Giunta nuova; — *Perissini*, sindaco, *Peolle*, *Perusini*, e *Conti*, nuovi eletti.

Assente, giustificato, *Girardini*.

La consegna degli uffici fu naturalmente improntata alla massima affettuosità; cordialissimo il saluto fra gli uscenti e i neo eletti.

Il comm. Perissini ebbe parole di ammirazione per l'opera zelante della cessata Giunta durante il difficile periodo di crisi, e disse di confidare nel l'*illuminata cooperazione* degli uscenti nell'attuazione del programma amministrativo *democratico*.

N'ebbe i migliori affidamenti, specie circa i problemi più urgenti, che gli assessori uscenti hanno ampiamente studiati.

***

Preso così possesso dell'ufficio, seguì breve seduta, per uno scambio di idee, della nuova Giunta.

L'assegnazione dei referati venne rimessa ad una prossima seduta.

Le assegnazioni analoghe pubblicate nell'amico *Paese* sono inesatte.

Per il forno comunale

Il primo passo è fatto

Ha terminato nel pomeriggio di sabato i suoi lavori la Commissione comunale incaricata di studiare il problema del pane buono e a buon mercato — per ingerenza municipale — nella città nostra.

Venne approvata la relazione generale compilata dal ragioniere capo Carletti, che in settimana sarà presentata alla Giunta.

Nei giorni prossimi la pubblicheremo nella sua integrità.

Nelle Scuole
Esami di compimento

(Validi per l'ammissione alle Scuole Secondarie).

Scuola elem. femminile alle Grazie
Classe V
(Insegnante: Antonietta Monaco)

Boer Giuseppina, Burra Emma, Croce Filomena, Facci Ines, Galluzzo Gesira, Martini Antonietta, Merlino Anna, Mos Maria, De Nardo Ada, Plaino Caterina, Pellegrini Maria, Rea Giulia, Salvadori Santa, Stefanutti Rosa, Del Turco Emilia, Zilio Ermelinda.

Scuola elem. maschile a S. Domenico
(Insegnante: Alfredo Lazzarini)

Amati Raffaele, Badini Angelo, Boschian Emilio, Dori Antonio, Feruglio Maurizio, Feruglio Raffaele, Galanda Carlo, Marini Angelo, Mungherli Pietro, Nadalutti Erminio, Novelli Guglielmo, Pascoli Giovanni, Stafusa Mario, Troiano Enrico, Tabetto Giuseppe, Vicario Attilio, Zanuttini Celso, Zorzella Angelo.

Scuola elem. femm. all'Ospital Vecchio

Albonetti Corima, Anderloni Letizia, Borgagna Teresa, Bertazzi Luigia, Bon Elvira, Chiaranz Olga, Colombo Giuseppina, Giordani Iole, Lunazzi Anna, De Marco Erminia, Plebani Lia, Rizzi Antonietta, Serafini Elvira, Tomasi Sofia, Turba Giuseppina, Zagolin Ester, Zampi Olga.

La musica di fanteria ebbe ieri sera grande pubblico e applaudite le canzoni popolari.

Per le elezioni alla Cam. del Lavoro
Il «Circolo Socialista» si astiene

Ci si comunica:

«Sabato sera l'assemblea del Circolo Socialista dopo una lunga ed animata discussione sulle elezioni della Camera del Lavoro, deliberava di rimanere estranea, lasciando libero il campo alle singole Leghe».

Deliberazione lodevolissima.

Così si finisce, mercè l'esperienza — grande maestra! — dove si doveva incominciare.

La rappresentanza camerale sia la razionale risultante dei singoli interessi delle classi lavoratrici. — Questo il giusto concetto.

Auguriamo che, chiuso il periodo degli *esperimenti* e *delle incertezze*, messe da parte le rivalità di persone e di partiti, si apra *adesso* l'ora del lavoro ordinato, tranquillo, pertinace, con direttiva sicura; e quindi fecondo di buoni frutti.

Nel Circolo socialista

Si dice che il Circolo socialista nell'ultima riunione accettò le dimissioni di un socio; uno dei più noti ed intelligenti e dei più stimati socialisti udinesi.

Sempre per quelle benedette quistioni di tendenze e di metodo.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Assemblea dei fornai

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per mercoledì 3 agosto alle ore 9 ant. onde discutere sul seguente *ordine del giorno*:

Provvedimento per i soci in arretrato.

Adesione all'agitazione generale contro il lavoro notturno. *(Idea che il* Friuli *ha appoggiata ed appoggerà* — N. d. R.)

Per l'appoggio morale all'istituendo Panificio comunale.

L'assemblea dei muratori
approva il concordato degli imprenditori

Sabato sera alle ore 18,30 ebbe luogo in Castello l'annunciata riunione degli operai edili, chiamati ad udire ed approvare la relazione relativa alla finalmente chiusasi vertenza con gli imprenditori.

Il segretario Trevisonno ne diede lettura e la numerosa assemblea la approvò, riconoscente a quanti avevano contribuito al riconoscimento delle eque domande.

Il segretario comunicò quindi i desideri espressi dagli imprenditori, e fece raccomandazioni affinchè gli operai in compenso dei benefici ottenuti, vedessero di evitarli.

L'assemblea diede poi incarico a Buligan, segretario della lega, di comunicare i sentimenti di riconoscenza per la preziosa opera prestata al Prefetto comm. Doneddu e al cav. Vitalba.

Infine si diede incarico al segretario della Camera di studiare la questione degli operai lavoranti per economia al Cotonificio; poichè lavorando 11 ore al giorno non percepiscono la paga di tariffa.

Pei biglietti di banca fuori corso
Il cambio agli sportelli

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio la seguente comunicazione:

«In continuazione della circolare 17 marzo 1904 n. 7210, mi pregio di comunicare alla S. V. che con legge 30 giugno 1904 n. 281 fu stabilito che, ferme restando le disposizioni vigenti, sia però assicurato a tutto il 30 giugno 1905 il cambio a presentazione presso le Casse dei rispettivi istituti dei biglietti della Casse: Banca Nazionale nel Regno, Banca Nazionale Toscana e Banca Toscana di Credito e dei biglietti di vecchio tipo del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Con la stessa legge resta pure assicurato fino al 30 giugno 1905 il cambio dei biglietti da L. 25 passati a debito dello Stato».

Fra le armi
Chiamata di ufficiali — Avanzamenti.

Il «Giornale Militare Ufficiale» reca che il Ministero ha deciso di chiamare in servizio al 15 settembre 1904, 150 ufficiali subalterni di *complemento di fanteria*, con assegno ed indennità del grado.

Le domande, per mezzo del Distretto, dovranno essere inoltrate entro il 15 agosto.

Il 25 settembre comincierà presso la Scuola di cavalleria un corso di mascalcia. Le domande di ammissione si invieranno per *mezzo del comandante del reggimento*.

Lo stesso giornale reca che nei mesi di novembre e dicembre avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento per i capitani e i tenenti medici.

Notizie dei piccini
della Colonia Alpina di Studena

Le *mamme* e i *papà* dei 64 piccini villeggianti nella cara Colonia di Frattis gradiranno certamente queste notizie che a nostra preghiera ci vengono cortesemente mandate di lassù:

Dalla Colonia Alpina, 30 luglio.

Garruli e vispi come tanti uccellini, i miei piccoli si rincorrano, saltano, formano crocchi, giocano al cerchi, alle palle, fan capriole. I loro visetti sono già coloriti per il sangue, che rapido scorre col moto, per l'aria fresca pura, talora *frizzante*, che accarezza e punge *la loro* pelle delicata.

Come sono graziosi, coi loro cappelloni *bianchi* spiccanti sul verde cupo dei prati montanini.

Che *delizioso spettacolo* formavano stamane, salendo uno dietro l'altro in lunghissima fila il sentiero *serpeggiante*, che conduce alla sella di Ceresdchiatis! E quando giunti sul verde *tappeto*, a' piedi del bosco ebbero l'ordine di scioglere la fila e si slanciarono correndo, come uno stormo di colombi, a cui sia data la libertà, le mie compagne ed io ci [illegible] a [illegible] lire, e ridemmo di cuore, quando poco dopo, al suono del corno, che li richiamava, ci apparvero accanto colla bocca e le mani nere di mirtillo e cogli occhietti scintillanti dalla gioia.

E' questa la prima salita un po' lunga, [illegible].

Si ritornò a mezzogiorno, trovando la minestra pronta che i miei piccoli amici *fecero* sparire *dalle* zuppiere in men che non si dica.

Verso sera il pensiero della *mamma* lontana fa apparire talvolta qualche lagrimuccia su le ciglia d'alcuni, ma sono nuvolette passeggiere, che l'allegria dei compagni più baldi e chiassoni sa porre in fuga.

om.

Ciò che percepisce un friulano
ispettore viaggiante dell'emigrazione

A rettifica di quanto pubblicò il *Giornale di Udine* di mercordì 27 corr., e cioè che il concittadino Umberto Tomezzoli — la cui famiglia abita in via del Monte, numero 2 — ex tenente commissario nella R. Marina ed ora Ispettore viaggiante dell'emigrazione percepisca lo stipendio di 4000 lire, la madre sua Catterina, fu al nostro ufficio, a dimostrarci come lo stipendio complessivo di suo *figlio* ammonti a ben 19.800 lire annue.

Ce ne congratuliamo col distinto concittadino e con la famiglia sua.

Fiori d'arancio. Stamattina l'on. Sindaco, comm. Perissini, legava d'indissolubile nodo d'amore la vezzosa signorina Ada Carnelutti di qui e il ragioniere signor Tullio Pischiutta ora dimorante a Milano.

In casa della sposa belli e ricchi doni: profusione di fiori.

Erano testimoni il rag. Kiussi e il rag. conte della Porta.

Alla coppia felice, a nome dei numerosi amici, i sentiti auguri del cuore.

Abilitazione allo insegnamento dell'agraria. Le signorine Adalgisa Landi, Maria Nazzi e Regina Sutto ottennero l'abilitazione all'insegnamento dell'agraria, nelle scuole normali e negli istituti femminili, alla scuola speciale di Udine.

Alle brave signorine, che non adeguarono convergere il loro studio anche ad una scienza tanto importante quanto negletta, le nostre congratulazioni.

Beneficenza. Il compianto Sig. Pietro Rubini fra le disposizioni di sua ultima volontà, legò lire *duemila*, alla Congregazione di Carità.

Il figlio cav. Domenico informò la Presidenza dell'Opera Pia che vivamente ringrazia.

— In morte di Rubini Pietro il dott. Alessandro Franchi elargì lire 20, Marchese e Marchesa di Colloredo Mels lire 10, Notaio Ermacora lire 1 al Comitato protettore dell'infanzia.

Cucina Econ. Pop. di Udine. Lo scorso mese la vendita diede il risultato seguente:

Minestre 4403 — Ossi maiale 120 — Carne 179 — Pane 3363 — Vino 595 — Formaggio 122 — Verdura 544 — Latte 185.

Totale n. 9512 razioni che devono calcolarsi ripartite tra la Congregazione di Carità, Società Reduci dalle Patrie Battaglie, stabilimenti privati, elargizioni private e la Cucina stessa.

Altre sei croci per Beano. Il *bollettino militare* reca: Ersettig medico chirurgo ad Udine, Rainis di Pasian Schiavonesco, Manganotti farmacista a Pasian Schiavonesco, Turco parroco a S. Giorgio Nogaro, sono nominati cavalieri della Corona per benemerenze acquistate in occasione del disastro ferroviario di Beano, avvenuto il 27 agosto 1903.

A tutti le nostre congratulazioni.

Il 14 agosto avrà luogo l'inaugurazione della nostra stagione venatoria. Avviso agli appassionati cacciatori!

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO
PER LA "PREMIÈRE„ DE LA "CABRERA„

si può prevedere fin d'ora un enorme piena, poichè si sa che si organizzano apposite comitive da ogni parte della provincia, da Gorizia da Trieste, da Treviso, e perfino — ci scrivono — da Padova.

La «prima» sarà senza dubbio sabato prossimo.

Le prove dei cori.

Ieri sera il maestro Perosio provò le masse corali che dovranno agire nelle due opere *Cabrera Manuel Menendez*.

Si dimostrò soddisfattissimo dell'opera dell'egregio maestro sostituto Romano, che l'aveva preceduto.

Sotto la sapiente direzione del maestro Perosio continueranno le altre *altre prove*.

Le prenotazioni

dei palchi, poltroncine, scanni, e gli abbonamenti, si ricevono al camerino del teatro Minerva dall'incaricato sig. Zamparo dalle ore 10 alle 14 e dalle 18 alle 20.

Cronaca agraria

Cooperativa perfosfati — L'assemblea. — I risultati.

L'assemblea della *Cooperativa Perfosfati* tenutasi sabato u. s. nei locali dell'*Associazione Agraria Friulana*, riuscì numerosa.

Sentite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, constatanti le eccellenti condizioni della Cooperativa, dopo breve discussione, venne approvato il riparto degli utili ammontanti a lire 82.925,08.

In conseguenza di questo riparto, i soci che consumarono perfosfati, computati rimborsi ed interessi possono raggiungere anche il 10,20 0/0.

Venne approvata l'emissione di nuove azioni fino alla formazione di altre 250 mila lire destinate in parte a miglioramenti e ampliamenti della fabbrica.

Il pagamento degli interessi e rimborsi avrà luogo a datare dal primo settembre.

Questa Cooperativa, che ha saputo lottare contro la speculazione coalizzata, è un evidente esempio di quanto possano le forze riunite anche degli agricoltori.

I funerali del maestro Marchi

Fu una solenne dimostrazione dell'affetto vivissimo che la città tutta nutriva per questo sventurato concittadino, che *nella sua dolorosa vita* tanto ebbe a soffrire, nè potè vedere realizzati i voti della *sua* anima di *artista sincero* e profondo.

Moltissima la gente; fin dalle cinque e mezza una vera folla stazionava vicino l'Ospitale.

Nella cella mortuaria era esposta la salma, in una bara celeste; il suo viso, su cui la serenità della morte liberatrice s'era distesa, rivelava ancora tutta la bontà dell'estinto.

Il corteo

Moltissimi si recarono a dare l'ultimo vale al *povero morto*. Il corteo si organizzò verso le sei, imponentissimo.

Precedeva la banda cittadina, cui subito tenevan dietro le insegne religiose, con don Comelli, cappellano dell'Ospitale, i cantori del Duomo, e poi il carro funebre, di seconda classe, con cristalli, gratuitamente fornito dall'Impr. Hocke e Belgrado.

L'on. Morpurgo, il sig. Giuseppe Perini, del Consorzio Filarmonico, l'ass. Giuseppe Conti, il consigliere comunale Braidotti, l'avv. cav. Antonini e il m. Franz, reggevano i cordoni della carrozza.

Su questa eran deposte le corone del Consorzio Filarmonico, del Circolo «Verdi», degli «Ammiratori e Amici», dei cugini Ceria e Scala.

Ai lati erano gli inservienti dei teatri della città.

Dopo il carro seguivano il dott. Zamboili, il sig. Portoldi, il sig. Celestino Ceria, in rappresentanza dei parenti il sig. Barbi; il Circolo Filarmonico al *completo, con la bandiera*, e la Società Corale Mazzuccato: la Scuola di Santa Cecilia e moltissimi soci del Circolo Verdi col sig. Domenico de Candido, vicepresidente.

Omettiamo il lunghissimo elenco degli altri presenti.

Nella chiesa dell'Ospitale

La salma fu deposta in chiesa sopra un catafalco tutto adorno di fiori; una folla immensa gremiva la chiesa; muta attestazione del dolore della città. — *Venne eseguito l'ufficio funebre*, dopo il quale il Consorzio Filarmonico diede l'*esecuzione* a piena *orchestra* di una Elegia dello Schubert; e, terminato questo commovente pezzo, il cappellano don Comelli ricordò le ultime parole dell'estinto, morto felice perchè seppe che la cittadinanza l'avrebbe onorato degnamente.

Andando al Cimitero

Dopo le commosse parole del cap-

peliano Comelli, il corteo, preceduto dalla banda cittadina, si diresse al Cimitero passando per via dell'Ospitale, piazza del XX Settembre, via Paolo Canciani, Poscolle, viale Venezia.

Al Cimitero

Nel monumentale atrio del Cimitero parlarono commossi, con competenza di conoscitori e con fervore di ammiratori, il prof. Pistorelli e il sig. Gualfardo Zardini

Grazie dotali Marangoni. Ieri si chiuse il concorso delle grazie dotali Marangoni; vi sono inscritte 35 concorrenti.

Un anno fa. — Oggi, primo agosto, ricorre l'anniversario dell'inaugurazione della nostra riuscitissima e bella Esposizione Regionale.

Nella lieta ricorrenza il noto dilettante sig. Paolini riuniva in una indovinatissima composizione tutte le fotografie ch'egli ebbe a fare (circa un centinaio) riprodotte in piccolo su un unico cartone. Sono veramente splendide e nitidissime; tra un gruppo e l'altro v'è il medaglione di qualche membro.... crocifisso della Commissione iniziatrice; veramente belle le fotografie dei palazzi dell'Esposizione, di certi chioschi, di certe mostre, ecc.

Lode al bravissimo dilettante.

Morte improvvisa. — Fece grande impressione e suscitò larga commiserazione fra i vicini di via Liruti la morte improvvisa, avvenuta sabato, della signora Maria Rossetti — moglie del maggiore a riposo cav. Canciani — uccisa dalla consolazione di rivedere la figlia!

Questa, maritata da parecchi anni a Trieste, le aveva annunciato che sarebbe arrivata nella mattina. E difatti giunse verso le undici coi nipotini.

Non è a dire la gioia immensa della buona signora che, abbracciata e baciata la figlia, si diede a distribuire doni e dolci ai piccini.

Ad un tratto però, vacillò e cadde di colpo a terra. L'emozione l'aveva uccisa.

Non si può descrivere la scena straziante che ne seguì. Al medico accorso non restò, purtroppo, che constatare la morte.

Ieri alle tre dopo mezzodì, seguirono i funerali che riuscirono solenni e commoventi.

Un telegramma di ringraziamento. — Ci si comunica il seguente telegramma:

«Racconigi, 30 luglio.

Presidente Circolo Liberale

Udine.

Dalla tristissima ricorrenza del 29 luglio cotesto patriottico sodalizio traeva occasione per riaffermare in efficace maniera propria devozione alla Casa di Savoia. A Lei ed ai consoci ringraziamenti di S. M. il Re.

Il ministro *E. Ponzio Vaglia*».

Concorso. Presso il nostro municipio è aperto un concorso ad eventuali posti di maestro e di maestra per supplire a posti vacanti in queste scuole elementari comunali.

Il «match» Valentinis — Noè. Ieri doveva aver luogo la sfida ciclistica fra i due campioni concittadini Valentinis e Noè Viezzi. Invece essa fu rimandata a domenica p. v. 14 corr. a Gradisca. Saranno obbligatori tre giri di pista.

Pesche guaste. Questa mattina lo stesso vigile Novello sequestrò in piazza Mercatonuovo Kg. 10 di pesche perchè ritenute guaste.

Un ciclista in contravvenzione. Bonani Tarquinio di Giuseppe d'anni 17 argentiere, abitante in Piazza del Duomo N. 10 venne dal vigile urbano Monaro messo in contravvenzione perchè alle ore 8.50 di ieri sera transitava per Piazza Umberto I. montando una bicicletta sprovvista del prescritto fanale.

Furterello. Ieri sera alle ore 21 si presentò presso l'Ufficio di P. S. la nota Pozer Francesca fu Giovanni e fu Krapeviz nata a S. Pietro presso Adelsburg (Lubiana) residente nella nota casa di Via Agricola per denunziare il furto di un anello del valore di circa L. 45 commesso in suo danno da un giovanotto decentemente vestito.

Ferimento

Ieri sera verso le 19 e mezza fuori Porta Venezia vennero alle mani certi Garlatto Osvaldo di Pietro d'anni 34 nato a Treviso suonatore ambulante arrivato ieri in Udine con recapito allo stallo Nuovo e Alpuffi Giuseppe d'ignoti nato a Treviso pure suonatore ambulante.

Nella rissa si intromise certo Targhetti Ugo fu Gio. Batta d'anni 24, cappellaio.

Per separare i contendenti diede un colpo alla fronte con un bastone all'Alpuffi che dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale dove gli si riscontrò una contusione di secondo grado alla regione zigomatica guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

Il Garlatto venne invece tradotto alla caserma delle guardie di città donde venne rilasciato alle ore 21 e mezza.

Pare che all'Alpuffi la ferita facesse molto male perchè questa mattina alle ore 7 e tre quarti fu riaccompagnato dal vigile urbano Novello con la vettura n. 29 all'Ospedale Civile.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rubini Pietro: Seitz Giuseppe 2, Moretti Giovanni 2, Rag. G. Bernardis 1, Morelli Lorenzo 1.

Raddo Vincenzo: Leoncini Quinto 1.

Avv. E. Franceschinis: avv. Levi 5.

Al Ricreatorio festivo Udinese in morte di:

Erasmo avv. Franceschinis e del cav. uff. Antonio Marpillero: Giuseppe avv. Coisutti 6.

All'Asilo Notturno in morte di

Erasmo dott. Franceschinis: prof. avv. Vincenzo Manzini 10.

Pietro Rubini: Ida Pasquotti Fabris 1.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 30:

Temperatura massima 31.7

Minima 17.

Media: 23.895.

Acqua caduta m. —

Oggi 1 Agosto, ore 8:

Termometro 21.7

Minima aperto notte 10.4.

Barometro 75.8

Stato atmosferico: Bello

Vento: N.

Pressione: Stazionaria

PICCOLA POSTA

Corrisp., Venzone: ottimo, pubblicheremo ben volentieri; saluti.

Arist., Città: no: le origini di Cain sono tutt'altro che di letterato; il libretto de «*La Cabrera*» dev'essere il suo primo prodotto letterario; prima era pittore di scene. Se v'interessa, potete avere ulteriori notizie dalla cortesia del baritono Vigley, suo intimo.

Libellula: quei versi sono cattivi; sia buona lei..... perdonando la franchezza.

L'abbonato F.: «sinologo», significa cultore degli studi sulla Cina, lingua, letteratura, costumi, ecc. Tale appunto fu — e insigne — il padre Basilio Brollo che Gemona sta per commemorare.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo Sani - Sgherbi - Campaner a Ferrara

(Udienza del 30 luglio).

La Parte Civile — Le conclusioni del P. M. — Impressionante dichiarazione.

L'avv. senatore Tassi, rappresentante dei Sani, parte civile, con grande abilità sostiene la piena ed assoluta buona fede di Sani affermando che, sia ammettendo l'onestà di Sani, o la sua furberia, è impossibile concludere per la contestualità della lettera.

Il P. M. Mandruzzato, si addentrò nella discussione della causa, dimostrando l'accusa di millantato credito, e concludendo essere pienamente convinto della contestualità della lettera. Dimostra incidentemente che la nota frase «lire duecento per lei e cento per me» impugnata di falso dal Sani, esisteva incontestabilmente fino da principio. *(Immensa impressione).*

Chiede quindi: Per Campaner, anni 2, mesi tre e giorni 15 di reclusione e 500 lire di multa. Per lo Sgerbi, anni 2, mesi 9 e giorni 15 di reclusione e millecinquecento lire di multa.

La difesa Bernardello

L'avvocato Bernardello, della difesa, fa una calorosa perorazione a favore dell'imputato Campaner e termina incitando i giudici a riflettere che la condanna del Campaner, potrebbe sembrare una munsteria per chi è riuscito a sfuggire al codice penale, alludendo, cioè al Sani.

La trionfale arringa Caratti

L'avv. on Caratti quale difensore di Campaner, premette di non credere fondata l'accusa di millantato credito, se non si collega la figura di Campaner con Sani, che se non compare nella causa come accusato è solo per ragioni soggettive del Pubblico ministero e del tribunale.

Dimostra che il reato non cade sotto la sanzione dell'art. 204 del Codice penale. Dice che il vantato credito verso il Sani esisteva, tantochè in calce alla lettera Sgherbi quegli rispose promettendo un appoggio e che la responsabilità di Campaner si limita alla sola complicità.

Dimostra infine perfettamente provato il reato di diffamazione dello Sgherbi in danno di Campaner.

Termina la sua arringa, dimostrando come i giudici stessi non possano sottrarsi al senso della impossibilità morale che Campaner unico e solo venga condannato, quando i maggiori responsabili restano nell'ombra ed approfittano dell'eventuale condanna e perseverano nell'equivoco e nella mistificazione.

L'arringa interrotta spesso da scroscianti applausi, è coronata da una grande ovazione.

La sentenza

Il Tribunale si ritira alle ore 11 e rientra alle 12.20.

La sentenza dichiara non luogo a procedere per millantato credito, riguardo al Campaner per inesistenza di reato, e condanna lo Sgherbi per millantato credito e appropriazione indebita qualificata continuata di medaglie dell'Unione ciclistica, per mezzo della stampa a danno di Campaner, complessivamente, alla reclusione per anni due, mesi quattro e giorni 20 e alla multa di lire 983.

Ritiene Campaner complice dell'appropriazione suddetta, condannandolo alla reclusione per mesi quattro e venti giorni e alla multa di lire 77.

La liquidazione di Sani

Il pubblico acclamò entusiasticamente, gridando: «Viva la giustizia! Abbasso il sanismo!»

Il Campaner sarà domani scarcerato.

La sentenza, commentatissima, ha fatto enorme impressione.

Si considera come il principio della liquidazione del sanismo.

E noi siamo felici di vedere poderoso cooperatore a questa onesta impresa uno dei nostri valorosi amici.

Ai carissimi compagni di fede ferraresi, — così strenui lottatori per la moralità politica e... morale, le nostre congratulazioni e l'augurio per le nuove oneste battaglie.

La *Provincia* di Ferrara dà un largo sunto dell'arringa Caratti, e nota:

«Il pubblico applaude freneticamente più volte l'on. Caratti per la splendida arringa: L'entusiasmo è al colmo.

«Tutti si congratulano vivamente coll'insigne oratore, il cui discorso, mirabile per forza di logica, schiacciante per le argomentazioni, smagliante per la forma, non abbiamo potuto che riassumere molto schematicamente».

E il moderato, e quindi non sospetto, *Giornale* di Bologna:

«Brillante, stringata, magistrale, efficacissima la difesa fatta stamane dall'on. Caratti, che dette novella prova del grande valore di giurista e della geniale eloquenza che lo distinguono.

Il di lui difeso, il Campaner, è stato assolto dal titolo di reato per cui l'on. di Gemona aveva rivestita la toga. Bisognava distruggere l'accusa di millantato credito e il Tribunale gli ha dato ragione.

La condanna dello Sherbi per diffamazione e le esplicite dichiarazioni del funzionario coscienzioso che fungeva da P. M., il procuratore del Re, cav. Mandruzzato, un uomo la cui rettitudine e rigidezza di coscienza è universalmente riconosciuta, hanno fissato:

Che la lettera chiedente al Sani il trasloco del giudice Bernardi, mediante compenso di denaro, era stata spedita al Sani con la indicazione dell'offerta;

Che l'offerta era accompagnata dalla lettera della moglie del giudice che assumeva l'impegno del pagamento.

Il pubblico numerosissimo accolse con una lunga ovazione la lettura della sentenza.

Il grido più insistente fu quello di «evviva la magistratura, evviva la giustizia».

I magistrati furono di nuovo applauditi all'uscire dal Tribunale

La sentenza odierna è a sperarsi che inizi un nuovo periodo della vita cittadina.

E. MERCATALI dir.-propr. responsab.

IL LOTTO — Estrazione del 30

VENEZIA	43	29	56	10	88
BARI	54	18	16	75	80
FIRENZE	86	85	24	20	82
MILANO	11	51	72	88	33
NAPOLI	6	59	80	27	48
PALERMO	24	18	9	8	66
ROMA	40	53	67	18	33
TORINO	10	85	56	55	89

N. 1148.

Provincia di Udine — Circondario scol. di Cividale

Comune di Nimis

Avviso di concorso

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso ai sottoindicati posti di insegnanti elementari:

Maestro del corso superiore maschile rur. II classe del Capoluogo con lo stipendio di L. 1500 00

Maestro del corso inferiore maschile rur. II classe del Capoluogo con lo stipendio di L. 750 00

Due maestre delle scuole uniche miste inferiori rur. III Classe di Cergneu con lo stipendio di L. 700 ciascuna.

Il maestro del corso superiore avrà l'obbligo della direzione didattica e della scuola professionale, e dovrà uniformarsi al regolamento interno per le scuole di questo Comune.

Gli aspiranti a questo posto dovranno provare, con documenti di essere idonei all'insegnamento del disegno professionale, e fra questi sarà preferito chi possiede diploma di abilitazione all'Ufficio di Direttore didattico.

I concorrenti tutti dovranno presentare le loro domande coi documenti di legge entro il termine suindicato a questo Segretario Comunale.

Le nomine seguiranno giusta le norme della Legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Dall'Ufficio Municipale
Nimis, 15 luglio 1904.

Il Sindaco
G. B. GORI.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.33	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Cormons, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia. Partenza da Udine ore 13.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 16.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 luglio 1904.

RENDITA 5 %	102	86
» 3 1/2 %	100	74
» 3 1/2 %	72	75
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1112	50
Ferrovie Meridionali	722	50
» Mediterranee	459	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	50
» Meridionali	364	75
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	354	25
Città di Roma (4 % oro)	507	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	25
» » 4 1/2 %	507	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » 5 %	514	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
» Idem 4 1/2 %	516	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	24
Germania (marchi)	123	34
Austria (corone)	105	14
Pietroburgo (rubli)	265	65
Rumania (lei)	99	85
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	79

Borsa di Milano luglio 31

Rend. 0/0	102.85
Id. fine mese	1.3.—
Id. It. 3 1/2 %	100.72
Id. 3 0/0	72.75
Banca Generale	41.—
Id. d'It.	1112.—
Commerciale	757.—
Credito Ital.	593.—
Fer. Merid.	728 —
Mediterranee	463 50
Francia	99 97
Londra	25.24
Germania	123 40
Svizzera	100.05
Nav. Gener.	462.—
Fon. B. Ital.	507.25
Raff. Zuc.	425.—
Lanif. Rossi	1520.—
Id. Cantoni	533.—
Costr. Ven.	120.—
Obb. Mer.	354 75
Id. n. 3 0/0	354.—
...ct. ...	310.—
	1890

Chiusura di Parigi luglio 30

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	83.—
Brasil. 5 0/0	94.12
» 4 0/0	77.85
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1333.—
Crédit Lyonn.	1130.—
Metropolitain	523.—
Thomson Hous.	665.—
Saragosse	320.—
Nord Espagne	165.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	475.—
Eastrand	188.—
Goldfields	147.—
Geduld	—.—
Rand Mines	246 —
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—